

Giovanni Visone

## IL FUTURO dell'Ulivo

Ieri a Roma il congresso dei Verdi  
Il presidente: «Salutiamo il nostro  
candidato premier con una preghiera:  
occupati meno del listone»



L'ex premier: «Sono importanti i voti  
di tutti i partiti della coalizione. Monti?  
È stato superiore a ogni aspettativa,  
senza di lui perde l'Italia»

# Prodi: a settembre si parte

*Il Professore: nessun monopolio sul programma. Pecoraro Scanio: «Dedica più tempo alla coalizione»*

ROMA Romano Prodi raccoglie la doppia sfida del congresso dei Verdi. Quella di esserci, sciogliendo i dubbi legati ai tanti impegni di questi giorni, grazie a un treno che lo ha portato a Roma nel primo pomeriggio. E quella di impegnarsi da subito per scrivere il programma del centrosinistra. Alfonso Pecoraro Scanio gli chiede una leadership certa e la costruzione di un progetto condiviso. Prodi risponde: «A settembre ricomincia la riflessione politica comune. Bisogna lavorare al più presto a un itinerario costituente per costruire il programma». Come? «Seguendo lo stesso percorso che ci ha portato a vincere le elezioni locali». Ovvero ricercando una «linea comune, capace di tenere insieme le posizioni di tutti». Per riuscire ci vuole «coesione e confronto» all'interno della coalizione. «Non si governa con gli estremismi», ammonisce Prodi, bisogna saper «cedere a volte delle posizioni». Alle critiche di Pecoraro Scanio sul comportamento della lista unitaria durante la campagna per le Europee, Prodi ribatte: «Nessuno ha il monopolio. Deve prevalere lo spirito di unità e va contrastata ogni tentazione di ritenere inutile il voto dato agli altri partiti della coalizione». Una garanzia per il futuro, seguita da una precisazione: «Noi alla fine della campagna elettorale lo abbiamo fatto, a Napoli, partecipando a una vostra manifestazione».

Ma la vera urgenza per Prodi, più che gli equilibri della coalizione, è un'altra: la costruzione di «una politica originale, forte, diversa da quella del centrodestra». Senza dimenticare il lavoro comune già compiuto a partire dal '96, al governo italiano e in Europa. «Certo - sottolinea il presidente della Commissione Ue - rispetto a quel tempo ci sono altre priorità. Il programma di allora non può essere il programma di oggi. Però dobbiamo ricordare l'esperienza del '96».

Ora un'accelerazione è possibile. Lo sottolinea anche il presidente dei Ds Piero Fassino che, in un messaggio inviato al congresso, scrive: «Il centrosinistra, in tutte le sue componenti e articolazioni, deve accelerare l'offerta di una proposta alternativa



Il saluto tra Romano Prodi e Alfonso Pecoraro Scanio al congresso dei Verdi ieri a Roma

Foto/Ag

Nella nuova coalizione dovranno trovare spazio anche le nostre proposte



di governo. Credo sia arrivato il momento di preparare un progetto grande che contribuisca in maniera decisiva all'obiettivo di conquistare la maggioranza di consensi nel paese». E sarà proprio «il prossimo rientro di Romano Prodi» a consentire l'avvio di questo lavoro. Anche Antonio Di Pietro accoglie positivamente le parole di Prodi, però sottolinea: «Speriamo che questa volta si passi dai propositi alla messa in atto per

lavorare tutti insieme ad un programma e riconoscerlo davvero come leader unico della coalizione, stavolta senza esclusioni né veti da parte di nessuno».

Ma prima ancora che un'occasione di dibattito politico, la visita di Prodi al congresso dei Verdi somiglia da subito a una piccola epifania. Arriva a sorpresa, si materializza in cima alle gradinate, accolto prima dallo stupore, poi dagli applausi.

Ascolta con attenzione la conclusione dell'intervento di Pecoraro Scanio, seduto in prima fila accanto ad Arturo Parisi. Poi sale sul palco. Prima ancora che inizi a parlare un delegato gli grida: «Facci sognare». Lui sorride, e accompagnandosi con la mano risponde: «Un po'... un po'... con la dovuta progressione». Subito un'altra voce lo interrompe: «Sei come Armstrong?». Al che il Professore ribatte: «Lui ha vin-

Di Pietro: speriamo che questa volta si passi dai buoni propositi ai fatti



to sei tour, a me sei elezioni mi sembrano un po' troppe».

Alla fine arriva anche una battuta anche per l'ex commissario europeo Mario Monti. Di grande stima nei suoi confronti, palesemente critica nei confronti del governo: «Senza di lui perde l'Italia. Quando sono diventato presidente della Commissione europea gli ho affidato forse il

portafoglio più importante di tutti, sapendo come avrebbe svolto il suo compito e conoscendo le sue doti. Monti è stato anche superiore alle aspettative. Non mi resta che ringraziarlo in modo sostanziale e formale».

A presentare a Prodi richieste e proposte dei Verdi è stato il presidente Alfonso Pecoraro Scanio. Un discorso chiaro, il suo, a tratti perfino ruvido: «Salutiamo il nostro candidato premier», ha esordito, invitando tutti i partiti della coalizione a mettere da parte equivoci e distinguo. Ma ha aggiunto: «Voglio anche dirgli che dovrebbe dedicare meno tempo al listone e più tempo al programma del centrosinistra». Un invito a scegliere, più che un ultimatum: «Auspichiamo il successo della lista unitaria e, se questo è il progetto, che diventi il partito riformista. Ma deve essere chiaro che non si possono fare cento parti. Se Prodi diventasse il leader di quel partito, noi saremo alleati e lui potrà sempre essere il candidato premier ma le modalità cambierebbero. A quel punto, infatti, noi non dovremmo più trattare con i segretari di Ds, Margherita e Sdi, ma direttamente con Prodi». In ogni caso, ha concluso, ci vuole una nuova coalizione: «Dobbiamo costruire la coalizione larga dei democratici, dei riformatori o come la vogliamo definire. Non si può ripetere l'esperienza del 1996 e quindi non si può fare l'Ulivo del 2006». Nella nuova coalizione dovranno esserci spazio anche per le proposte dei Verdi: riduzione delle spese militari, investimenti nelle energie alternative, legge urbanistica nazionale e trasformazione dell'Italia in un paese Ogm-free. Prodi prende nota, anche se su quest'ultimo punto non nasconde il suo dissenso. Pecoraro Scanio verrà rieletto in serata presidente dei Verdi al termine di una prima giornata congressuale segnata dall'unanimità e dalla sceneggiatura perfetta.

## La nostra produzione... ...a casa vostra!

# MOBILI rud

www.rudmobili.it info@rudmobili.it



**ALICE** cucina cm. 300  
come foto - completa  
di elettrodomestici  
ARISTON

€1.190,00\*  
L. 2.304.000



**MICHELA**  
Divano a 3 posti  
+ divano a 2 posti

€560,00\*  
L. 1.084.000



**PLANA**  
camera matrimoniale  
come foto

€1.790,00\*  
L. 3.465.000

# Grandissima promozione!

**Formula  
PAGAMENTO COMODO**

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a INTERESSE ZERO

consum.it  
credito al consumo

COMPASS  
Credito al Consumo

Ricordati che... gli altri commerciano i mobili... **NOI** li produciamo!!

I nostri punti vendita:

**S. ANSANO VINCI (FI)**  
Via Pietramarina, 217-219  
Tel. 0571 584438 - 584159

**VALTRIANO - FAUGLIA (PI)**  
Via Prov. delle Colline  
Tel. 050 643398

**FOLLONICA (GR)**  
Via dell'Agricoltura, 1  
Tel. 0566 30301

**CASTELLINA SCALO (SI)**  
Strada di Gabricce, 8  
Tel. 0577 304143

**ACQUAPENDENTE (VT)**  
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA  
Tel. 0763 733183

**TERRICCIOLA (PI)**  
Loc. La Rosa - Via Salaiola, 1  
Tel. 0587 635725

**ROMA**  
Strada Statale Casilina, Km. 22  
Tel. 06 94770086

**ROVERCHIARA (Verona)**  
Via del Lavoro, 22-23  
S.S. 434 (Rovigo-Verona)  
Tel. 0442 685085

**BASSA - CERRETO GUIDI (FI)**  
Via Catalani, 20  
Tel. 0571 580086

**CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)**  
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo  
Tel. 055 9149078

**AREZZO - Loc. PRATACCI**  
Via Edison, 36  
Tel. 0575 984042

**CASTELNUOVO MAGRA (SP)**  
Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2  
Tel. 0187 693444

**LUCCA**  
Via Di Sottomonte, 112  
Tel. 0583 379907/8

**QUARRATA (PT) - Olmi**  
Via Statale Fiorentina, 184  
Tel. 0573 705277

**ROMA**  
Via Prenestina, 1204/b  
Tel. 06 22424153

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
800-255933  
SERVIZIO CLIENTI